

UN CASO DDAI

Siamo riusciti a capirlo?

Siamo riusciti ad aiutarlo?

Protagonista:
alunno maschio 2° elementare

COMPORTAMENTI PROBLEMA

Durante le lezioni di tutti gli insegnanti:

- Si alza continuamente
- Canta, urla, fa versi e rumori
- Disturba e provoca i compagni
- Richiede in continuazione l'aiuto dell'insegnante

OBIETTIVO DEL LAVORO: GESTIRE QUESTI COMPORTAMENTI

Quali abilità mancano a questo bambino?

L'abilità di:

- Gestire il TEMPO
- Gestire lo SPAZIO
- Controllare le emozioni

STRUMENTI UTILIZZATI

- Per aiutarlo nella gestione del tempo:
- **PIANIFICAZIONE PRECISA** delle attività che si sarebbero svolte durante la lezione.
- Predisposizione quotidiana, alla lavagna, di un “programma della giornata” strutturato ad elenco numerato progressivamente. Per ogni attività veniva indicato anche il tempo necessario per il suo svolgimento.
- Il bambino ha avuto l’incarico di “spuntare” il numero relativo a ciascuna attività una volta ultimata.

Es. 1) Lettura a pag.... Tempo 20 minuti
 2) Attività scritta sul quaderno di italiano Tempo 30 minuti
 3) Biblioteca Tempo 20 minuti

PICCOLI ACCORGIMENTI

- Per aiutarlo nella gestione dello SPAZIO:
- Banco collocato vicino (di fronte e attaccato) alla cattedra.
- Per rispondere alla sua ricerca di vicinanza e attenzione dell'insegnante.
- Cestino posizionato vicino a lui.
- Per evitare spostamenti e contatti "indesiderati" con i compagni

I GRATTACIELI

- Per aiutarlo a gestire le emozioni abbiamo predisposto un lavoro ispirato alla “token economy”.
- Abbiamo condiviso con la classe la scelta di 3 REGOLE che abbiamo poi scritto su dei grandi cartelloni in modo chiaro, positivo, corredato da disegni.

- Tutti gli insegnanti (anche gli specialisti di inglese e religione) hanno condiviso l'attività.
- OBIETTIVO= ottenere, al termine della giornata, 3 mattoni (corrispondenti al rispetto delle 3 regole) al fine di costruire, ciascuno il proprio grattacielo.
- Ogni giorno un insegnante diverso aveva il compito di “assegnare” i mattoni.

LE REGOLE

COME IMPARO A SCUOLA?






LE REGOLE





COME IMPARO A SCUOLA?

1) LAVORO RIMANENDO SEDUTO AL MIO POSTO





Se sono stanco di stare seduto che cosa faccio:

1. Alzo la mano 
2. Aspetto 
3. Chiedo di poter uscire
4. Rientro in silenzio e senza disturbare i miei compagni 

2) ASCOLTO RIMANENDO IN SILENZIO

1. Guardo chi parla in silenzio 
2. Penso a cosa dice in silenzio
3. Faccio sì con la testa se ho capito 

3) COME USO LA VOCE?

1. NO A VERSI, URLA, CANTI  
 2. Sto zitto
 3. Mi chiedo: voglio dire qualcosa?
- Se sì :
1. alzo la mano 
 2. aspetto il mio turno 
 3. parlo

SE ASCOLTO DIMENTICO DI FARE LAVORO

SE FURBO IMPARO

PREGI E DIFETTI

- Altissima motivazione iniziale (tutta la classe ha beneficiato dall'attività).
- HA FUNZIONATO BENE PER IL NOSTRO BAMBINO COME STIMOLO AD AUTOCONTROLLARSI
- Il premio finale (una giornata sulla neve) doveva essere raggiunto prima di Natale ma a causa della malattia prolungata di un consistente numero di bambini è stato rinviato. Questo fatto e la pausa natalizia hanno fatto perdere un po' di "sistematicità" e di "interesse" da parte dei bambini per l'attività.
- Quando molti bambini hanno raggiunto il traguardo di costruire un grattacielo di 20 piani, l'attività non è stata più portata avanti.

PREGI E DIFETTI

- L'esperienza dei grattacieli è stata importante e positiva ma non ho avuto l'energia per modificarla, per proporre una nuova che ridestasse l'interesse dei bambini.
- Avendo frequentato da sola questo corso sull'iperattività, nonostante i miei tentativi di condividere esperienze e suggerimenti della dott. Menazza con i colleghi, posso dire di non essere riuscita e "reggere" da sola il peso della gestione del bambino... Sento di aver imparato molto ma di non aver messo bene a frutto i consigli proposti dall'esperta.

PREGI E DIFETTI

- Forse il prossimo anno si potrà ripartire in modo nuovo alla luce di un fatto che ritengo importante da segnalare: nell'ultimo colloquio con la famiglia, avvenuto il 19 aprile 2007, essa si è resa disponibile a far effettuare una diagnosi del bambino presso il Centro di San Donà. Se ciò accadrà si potrà “continuare” in modo più condiviso e sostenuto.

Grazie

Anna Stefani